Codice Etico

Revisione e aggiornamento

Giugno 2023

Sommario

[A. Introduzione 4](#_Toc36733406)

[A.1. Definizioni 4](#_Toc36733407)

[A.2. Premessa 8](#_Toc36733408)

[A.3. Destinatari 9](#_Toc36733409)

[A.4. Finalità del Codice Etico 9](#_Toc36733410)

[A.5. Codice Etico e Modello Organizzativo Ex D.Lgs. 231/2001 10](#_Toc36733411)

[A.6. Pubblicità del Codice Etico 10](#_Toc36733412)

[A.7. Modifiche/Aggiornamenti 10](#_Toc36733413)

[B. Parte Generale 11](#_Toc36733414)

[B.1. Valori di Luiss Business School 11](#_Toc36733415)

[B.1.1. Principio di dignità della persona 12](#_Toc36733416)

[B.1.2. Principio di integrità 12](#_Toc36733417)

[B.1.3. Principio di trasparenza e professionalità 12](#_Toc36733418)

[B.1.4. Eguaglianza e non discriminazione 12](#_Toc36733419)

[B.1.5. Riservatezza 12](#_Toc36733420)

[B.1.6. Valorizzazione del capitale umano 12](#_Toc36733421)

[B.1.7. Merito 13](#_Toc36733422)

[B.1.8. Sostenibilità 13](#_Toc36733423)

[B.1.9. Ricerca e didattica 13](#_Toc36733424)

[B.1.10. Correttezza della comunicazione con gli stakeholder 13](#_Toc36733425)

[Regole generali di comportamento dei Destinatari 13](#_Toc36733426)

[Regole specifiche di comportamento dei Destinatari 14](#_Toc36733427)

[B.1.11. Regole di comportamento nella gestione della governance 14](#_Toc36733428)

[B.1.12. Regole di comportamento a tutela della personalità e dell’incolumità individuale 14](#_Toc36733429)

[B.1.13. Regole di comportamento a tutela del domicilio (anche informatico) 14](#_Toc36733430)

[B.1.14. Sostenibilità ambientale 15](#_Toc36733431)

[B.1.15. Tutela dell’originalità della ricerca 16](#_Toc36733432)

[B.1.16. Doni e regalie 16](#_Toc36733433)

[B.2. Rapporti con gli Stakeholder 16](#_Toc36733434)

[B.2.1. Rapporti con gli Allievi e con le Associazioni studentesche 16](#_Toc36733435)

[B.2.2. Rapporti con i Docenti 17](#_Toc36733436)

[B.2.3. Rapporti con i Dipendenti 17](#_Toc36733437)

[B.2.4. Rapporti con i Clienti Commerciali 18](#_Toc36733438)

[B.2.5. Rapporti con i Candidati 18](#_Toc36733439)

[B.2.6. Rapporti con i Diplomati 19](#_Toc36733440)

[B.2.7. Sicurezza dell’ambiente di lavoro e dei locali della Luiss Business School 19](#_Toc36733441)

[B.2.8. Politica della salute e sicurezza sul lavoro 20](#_Toc36733442)

[B.2.9. Rapporti con i Partner 20](#_Toc36733443)

B.2.10. Rapporti infragruppo e con l’Università Luiss Guido Carli 21

[B.2.11. Gestione delle attività della Luiss Business School 22](#_Toc36733445)

[B.2.12. Registrazione e tracciabilità delle operazioni 22](#_Toc36733446)

[B.2.13. Budget 22](#_Toc36733447)

[B.2.14. Tenuta della contabilità e redazione del Bilancio 22](#_Toc36733448)

[B.2.15. Conflitto di interessi. Dichiarazione dei conflitti di interesse. 23](#_Toc36733449)

[B.2.16. Trattamento delle Informazioni Riservate della Scuola 24](#_Toc36733450)

[B.2.17. Trattamento delle informazioni riservate di terzi 24](#_Toc36733451)

[B.2.18. Rapporti con la Pubblica Amministrazione 25](#_Toc36733452)

[B.2.19. Rapporti con le Organizzazioni Politiche e Sindacali 25](#_Toc36733453)

[B.2.20. Rapporti con i Creditori 25](#_Toc36733454)

[B.3. Regole di comportamento per l’utilizzo dei beni e delle risorse della Luiss Business School 26](#_Toc36733455)

[B.3.1. Responsabilità per i beni e le risorse della Luiss Business School 26](#_Toc36733456)

[B.3.2. Utilizzo dei beni e delle risorse Luiss Business Shool 26](#_Toc36733457)

[B.3.3. Sostenibilità ambientale 26](#_Toc36733458)

[C. Parte Speciale - Regole di comportamento specifiche per alcuni Destinatari 28](#_Toc36733459)

[C.1.1. Regole di comportamento per i Candidati 28](#_Toc36733460)

[C.1.2. Regole di comportamento per gli Allievi 28](#_Toc36733461)

[C.1.3. Regole di comportamento per i Docenti 29](#_Toc36733462)

[C.1.4. Regole di comportamento per i Diplomati 30](#_Toc36733463)

[C.1.5. Regole di comportamento per i Dipendenti 30](#_Toc36733464)

[C.1.6. Regole di comportamento per i Clienti Commerciali 31](#_Toc36733465)

[D. Istituzione del Comitato Etico della LUISS Business School 32](#_Toc36733466)

[E. Social Media Policy 34](#_Toc36733467)

[ALLEGATO 1 - Politica di Salute e Sicurezza sul Lavoro 36](#_Toc36733468)

Introduzione

* 1. Definizioni
* “Candidati”: tutti i potenziali candidati alle prove selettive per l’accesso ai corsi di studio della Luiss Business School, ivi compresi i master e i corsi di perfezionamento;
* “Clienti Commerciali”: i soggetti interessati all’acquisto e/o che hanno provveduto all’acquisto di servizi di consulenza, alta formazione (post-esperienza e post-laurea);
* “Codice Etico”: il presente codice etico adottato da Luiss Business School;
* “Decreto Legislativo n. 231/2001” o “D.Lgs. 231/2001”: il Decreto Legislativo contenente la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica;
* “Destinatari del Codice” o “Destinatari”: gli Organi di Governo, i Dipendenti, i Docenti, gli Allievi, i Diplomati, i Candidati, i Clienti Commerciali e i Partner nonché, comunque, ogni altro soggetto cui la Scuola ritenga applicabile, e valuti opportuno comunicare, il presente Codice Etico;
* “Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo”: Dichiarazione adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948;
* “Dipendenti”: tutti i lavoratori subordinati Luiss Business School (esclusi i Docenti di Ruolo);
* “Docenti”: i) i “Docenti di Ruolo” per tali intendendosi i docenti assunti dalla Luiss e applicati alla Luiss Business School scelti fra coloro che abbiano superato un concorso pubblico bandito dalla Luiss o da un'altra università o siano inquadrati in ruolo in forza dell’art. 1, comma 12, della L. n. 230/2005; ii) i “Docenti a Contratto” per tali intendendosi gli studiosi e gli esperti - italiani o stranieri – anche estranei a ruoli accademici con i quali la Luiss o la Luiss Business School abbiano stipulato contratti per l’attività didattica e/o di ricerca, i visiting professors, Luiss Business School Professor, Professor of Practice, Lecturer e Senior Lecturer, Senior Fellows e, comunque, tutti i docenti diversi dai Docenti di Ruolo; iii) i “Ricercatori” per tali intendendosi coloro che siano titolari di un contratto di diritto privato di lavoro subordinato di ricercatore a tempo determinato a seguito di una valutazione comparativa ai sensi dell’art. 1, comma 14, della L. n. 230/2005 e dell’art. 24 della L. n. 240/2010; e iv) i “Titolari di assegni di ricerca” a seguito di una valutazione comparativa ai sensi dell’art. 51, comma 6 della L. n. 449/2007 e dell’art. 22 della L. n. 240/2010;
* “Informazioni Riservate”: qualsiasi informazione, dato, conoscenza, ritrovato, brevettato o brevettabile, know how e, in genere, qualsivoglia notizia, di natura tecnica, industriale, economica, commerciale, amministrativa o di altra natura, così come qualsiasi disegno, documento, supporto magnetico o campione di materiale, che non siano pubblici o pubblicamente disponibili, relative alla Scuola e/o a terzi, che verranno messe a disposizione dei Destinatari in forma cartacea, su supporto informatico e/o in qualsiasi altra forma, ivi incluse, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
  + ogni informazione, documento, dato, prospetto, di qualunque natura, relativi alla struttura patrimoniale e/o organizzativa presente o futura della Scuola;
  + ogni informazione, dato, prospetto, stima, studio, di qualunque natura, relativi e/o connessi ai beni utilizzati e/o di proprietà della Scuola, ai processi operativi e gestionali in essere, che saranno o che potrebbero essere adottati dalla Scuola (ivi comprese eventuali stime e valutazioni previsionali di tipo operativo-gestionale), nonché ai prodotti e/o servizi offerti o da offrire ai clienti e/o alle politiche commerciali attuali o future;
  + tutte le informazioni derivanti e/o connesse ad eventuali analisi, sintesi e/o studi che, a seguito dell’esame delle Informazioni Riservate, siano predisposti o elaborati dalla Scuola e/o dai Destinatari (ivi compresi gli atti, le attività e le informazioni, formali e informali trasmessi a voce o per iscritto in seguito a riunioni, incontri o conversazioni, anche telefoniche);
* “Gruppo”: aggregazione di imprese societarie formalmente autonome ed indipendenti l’una dall’altra, ma assoggettate tutte ad una direzione unitaria di una capogruppo (o “società madre”);
* “Diplomati”: coloro che abbiano conseguito presso la Luiss Luiss Business School un titolo di studio di master e dei corsi di perfezionamento;
* “Luiss” o l’“Università”: la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli;
* “Luiss Business School” o “Scuola”: la Luiss Business School;
* “Linee Guida”: le Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 approvate da Confindustria in data 31 marzo 2008 e relativi aggiornamenti ed integrazioni;
* “Modello Organizzativo”: il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001 di cui formano parte integrante, fra l’altro, anche i principi etici e di comportamento contenuti nel Codice Etico, nonché le procedure e le altre regole della Scuola;
* “Organismo di Vigilanza” o “OdV”: l’organismo preposto alla vigilanza sul funzionamento e sull’osservanza del Modello Organizzativo e al relativo aggiornamento ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001;
* “Organi di Governo”: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Vicepresidente Esecutivo, il Comitato Esecutivo, il Senato Accademico, il Direttore Generale e il Rettore;
* “P.A.” o “Pubblica Amministrazione”: si intendono tutte le amministrazioni dello Stato (ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo), le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, i Ministeri, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, nonché tutti coloro che esercitano pubblici poteri e/o pubbliche funzioni, ivi compresi a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
  + le persone che esercitano funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio; i membri della Commissione delle Comunità europee, del Parlamento europeo, della Corte di Giustizia e della Corte dei conti delle Comunità europee;
  + i funzionari e gli agenti assunti per contratto a norma dello statuto dei funzionari delle Comunità europee o del regime applicabile agli agenti delle Comunità europee;
  + le persone comandate dagli Stati membri o da qualsiasi ente pubblico o privato presso le Comunità europee, che esercitino funzioni corrispondenti a quelle dei funzionari o agenti delle Comunità europee;
  + i membri e gli addetti a enti costituiti sulla base dei Trattati che istituiscono le Comunità europee;
  + coloro che, nell’ambito di altri Stati membri dell’Unione europea, svolgono funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio;
  + i funzionari di Stati esteri;
  + le persone che esercitano funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio nell’ambito di altri Stati esteri o organizzazioni pubbliche internazionali.
* “Partner”: tutti i lavoratori diversi dai Dipendenti e dai Docenti di Ruolo che prestino la propria attività in favore della Luiss Business School quali, ad esempio, i lavoratori parasubordinati, i prestatori d’opera, anche intellettuale, i collaboratori, i consulenti e tutti gli altri lavoratori autonomi, nonché tutte le controparti contrattuali della Luiss Business School - persone fisiche e/o persone giuridiche e/o enti – e comunque tutti i soggetti (ivi compresi i fornitori, gli sponsor) con cui la Scuola abbia in corso e/o addivenga ad una qualunque forma di rapporto e/o collaborazione di fatto e/o sulla base di apposito accordo contrattuale;
* “Rapporti infragruppo o con parti correlate”: tutti i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate;
* “Reati”: i reati-presupposto ai quali si applica la disciplina prevista dal D.Lgs. 231/2001;
* “Sistema Disciplinare”: il sistema disciplinare adottato dalla Scuola al fine di sanzionare la violazione delle procedure e delle altre regole che costituiscono parte integrante del Modello Organizzativo e dei principi etici e di comportamento contenuti nel presente Codice Etico;
* “Portatori di interesse (Stakeholder)”: tutti coloro che direttamente o indirettamente entrano in relazione con la Scuola o con la Scuola, come i Dipendenti, i Docenti, gli Allievi, i Diplomati i Candidati e i loro familiari, i Clienti Commerciali e i Partner, ma anche la comunità scientifica, i giornalisti, i media, la P.A. e le autorità cui la Scuola fa riferimento nel suo operare. Più in generale, si considerano stakeholder tutti soggetti che sono a vario titolo interessati all’esistenza e all’operatività della Scuola e i cui interessi influenzano o vengono influenzati dagli effetti delle sue attività;
* “Allievi”: tutti i discenti iscritti alla Luiss Business School.
  1. Premessa

Luiss Business School S.p.A. SB è la scuola manageriale della Libera Università degli Studi Sociali Guido Carli.

La Scuola ha come principali finalità l’elaborazione e la trasmissione della conoscenza delle discipline sociali, la promozione e l’organizzazione della ricerca, la preparazione culturale e professionale e il trasferimento dell’innovazione secondo i più alti standard scientifici internazionali, in contatto con le istituzioni pubbliche e con il mondo del lavoro più avanzato.

Gli ambiti di operatività specifici e in relazione ai quali Luiss Business School opera con particolare *focus* sono i seguenti: Strategia e Ristrutturazione Corporate, Corporate Governance e Performance Measurement; Innovazione e Progettazione Organizzativa. La ricerca è estesa ai processi di business e agli ambienti Corporate e copre campi emergenti quali Etica, Responsabilità Sociale e Sostenibilità.

Tra i servizi erogati rientrano, altresì, attività di consulenza a piccole e medie imprese.

In questo modo Luiss Business School intende consentire un concreto e positivo contributo allo sviluppo di una società più giusta, sostenibile e inclusiva che rispetti i diritti delle generazioni future.

La Scuola è consapevole dell’importanza del contributo sociale dell’attività di formazione svolta. Pertanto, intende perseguire la ricerca della competitività sul mercato attraverso il corretto e funzionale utilizzo delle proprie risorse, nel pieno rispetto della qualità del sistema etico-politico e dell'ambiente circostante.

Oltre che alla qualità dei servizi offerti e alla competitività sul mercato, dunque, la Scuola punta ad accrescere la propria capacità di produrre valore e creare benessere per la collettività.

Premesso quanto sopra e a seguito della sua costituzione quale autonoma *legal entity*, nonché in virtù della sua forte presenza nel settore italiano e internazionale dell’*higher education*, Luiss Business School ha ritenuto necessario definire, con il presente documento, l’insieme dei principi etici e dei valori che devono ispirare l’attività della Scuola nonché le condotte e i comportamenti di coloro che, dall’interno e dall’esterno, operano nella sfera d’azione della stessa.

Il presente Codice Etico raccoglie, dunque, l’insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di natura morale della Scuola nei confronti degli Stakeholder, nonché i principi di cui esige l’osservanza da parte di tutti coloro che cooperano con essa al fine del perseguimento degli scopi che la Scuola si prefigge.

Il Presente Codice Etico istituisce anche un Comitato Etico che funge da garante dell’osservanza dei principi contenuti nel Codice Etico stesso.

* 1. Destinatari

Salvo quanto espressamente previsto nei seguenti articoli, i principi etici e le regole di comportamento contenute nel presente Codice Etico devono essere osservate e rispettate dagli Organi di Governo, dai Dipendenti, dai Docenti, dagli Allievi, dai Diplomati, dai Candidati, dai Clienti Commerciali e dai Partner nonché, comunque, da ogni altro soggetto cui la Scuola valuti opportuno comunicare i contenuti del presente Codice Etico (di seguito, collettivamente, anche, i “Destinatari”).

* 1. Finalità del Codice Etico

Con il presente Codice Etico la Scuola:

* definisce e divulga i valori e i principi etici che informano la propria attività nei rapporti con gli Stakeholder;
* indica i principi etici alla cui osservanza sono tenuti i Destinatari.

Il Codice Etico, in particolare:

* individua i principi e le regole di comportamento cui la Scuola riconosce un valore Etico positivo al fine di indirizzare la propria attività e quella dei Destinatari verso un percorso di efficienza, trasparenza, competenza, integrità, correttezza, sostenibilità sociale e ambientale, rispetto della differenza di genere e della diversità culturale;
* raccomanda, promuove o scoraggia determinate condotte e/o comportamenti per ragioni morali e di opportunità, al di là e indipendentemente da quanto previsto dalle norme giuridiche vigenti.
  1. Codice Etico e Modello Organizzativo Ex D.Lgs. 231/2001

Il Codice Etico è redatto anche in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 recante la “disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica” e dalle Linee Guida di Confindustria per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo.

* 1. Pubblicità del Codice Etico

Il presente Codice Etico è oggetto di pubblicità attraverso:

1. l’inserimento di una versione aggiornata e sempre disponibile sulla rete interna (Intranet) e sulla rete esterna (Internet);
2. l’affissione nei luoghi di lavoro con le modalità previste;
3. copia del Codice verrà fornita ai destinatari.
   1. Modifiche/Aggiornamenti

La Scuola potrà apportare, in ogni momento, modifiche e/o aggiornamenti al presente Codice Etico, come richiesto dall’evoluzione delle circostanze e dal contesto operativo.

Parte Generale

1. Valori di Luiss Business School

La Luiss Business School è una comunità che concorre a formare la persona tramite la conoscenza di sé, la responsabilità sociale e lo studio delle discipline scientifiche previste dai curricula di studi, in un ambiente aperto all’internazionalizzazione e a contatto con le istituzioni pubbliche e il mondo del lavoro e delle professioni.

Consapevole della insostituibile funzione sociale ed educativa delle istituzioni formative, la Luiss Business School chiede a tutti i componenti della propria comunità, nell’adempimento dei rispettivi doveri e in riferimento ai ruoli e alle responsabilità di ciascuno, di informare la propria condotta ai seguenti principi etici - a tutela di ogni singola persona e nell’interesse generale - per favorire l’eccellenza della Scuola ed accrescerne costantemente la reputazione e l’onore in Italia e nel mondo.

Inoltre, nello svolgimento della propria attività, Luiss Business School si impegna a:

a) favorire una cultura di inclusione e valorizzazione delle diversità, con l’obiettivo di diffondere azioni specifiche e rafforzare l’impegno nelle politiche di inclusione sociale e di genere, anche garantendo l’eterogeneità dei percorsi di accesso alla formazione e le conseguenti opportunità di occupazione;

b) generare politiche di solidarietà e di sviluppo delle communities attraverso iniziative di innovazione sociale, di partnership con il non profit e la pubblica amministrazione, nonché di sussidiarietà e mutualità nei confronti del territorio di riferimento;

c) integrare la sostenibilità e l’impatto sulla società nei percorsi di apprendimento degli studenti e nelle attività esperienziali che li coinvolgono, facendo anche leva sull’attività di ricerca della Faculty e sull’engagement della Scuola con tutti gli stakeholder;

d) diffondere una cultura di sostenibilità tra i dipendenti della Luiss Business School, anche attraverso iniziative di formazione e esperienziali dedicate;

e) promuovere la tutela dell’ambiente e l’impatto sui territori come principio fondamentale, anche attraverso la valorizzazione di beni culturali e la sensibilizzazione di comportamenti virtuosi nei confronti delle risorse utilizzate.

* + 1. Principio di dignità della persona

La Luiss Business School agisce nel rispetto della dignità della persona e dei diritti umani fondamentali.

* + 1. Principio di integrità

La Luiss Business School persegue i propri obiettivi in ossequio al principio di integrità - intesa quale correttezza, onestà e lealtà - nei suoi rapporti interni ed esterni, a protezione del benessere individuale e collettivo.

* + 1. Principio di trasparenza e professionalità

La Luiss Business School svolge la propria attività nel rispetto del principio di trasparenza e professionalità, quest’ultima intesa come impegno a svolgere i compiti e le responsabilità assegnate in modo diligente e adeguato alla natura degli stessi.

* + 1. Eguaglianza e non discriminazione

La Luiss Business School riconosce l’eguale dignità di tutti i soggetti coinvolti nelle proprie attività e non discrimina sulla base di credo religioso, opinioni politiche, condizioni sociali, genere, orientamento sessuale, appartenenza etnica. disabilità. La Scuola, consapevole della propria funzione educativa e sociale, promuove il dialogo fra le diverse tradizioni e culture, e favorisce l’integrazione tra le persone pur diversamente abili sulla base del riconoscimento dell’eguale considerazione e rispetto per tutti gli individui.

Sulla base di queste premesse, la Luiss Business School si impegna a considerare (ove possibile) l’equilibrio di genere come criterio rilevante nella composizione delle componenti accademiche e professionali della Scuola.

* + 1. Riservatezza

La Luiss Business School si impegna a garantire la riservatezza delle informazioni in proprio possesso, al fine di tutelare l’integrità fisica e morale della collettività, salvaguardando la vita privata degli individui che la compongono.

* + 1. Valorizzazione del capitale umano

La Luiss Business School valorizza le capacità e le attitudini delle proprie risorse umane in vista della loro crescita personale e professionale, promuovendo lo sviluppo delle competenze, il coinvolgimento nei processi decisionali, l’attitudine alla reciproca collaborazione e la corresponsabilità verso la società di cui ciascuno è parte integrante.

* + 1. Merito

La Luiss Business School riconosce e valorizza il merito quale criterio essenziale di promozione umana e professionale. La Luiss Business School considera il merito e il talento individuale - così attraverso l’attività singola come attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro - come fattori di crescita, sviluppo e competitività, a beneficio dell’intera collettività.

* + 1. Sostenibilità

La Scuola dati i suoi scopi prevalentemente educativi ha un interesse speciale per le generazioni future. Consapevole delle grandi sfide e della responsabilità che il ‘Business’ ha rispetto a queste, ritiene suo compito precipuo rispettare e promuovere la sostenibilità come uno dei principi cardine di ogni azione, nella sua tridimensionalità: ambientale, sociale ed economica.

* + 1. Ricerca e didattica

La Luiss Business School opera al fine di garantire i più elevati standard di qualità della didattica e della ricerca e ritiene che l'apertura dei risultati della ricerca e della didattica costituisca un valore primario e fa propri i principi dell’Accesso aperto alla letteratura scientifica.

* + 1. Correttezza della comunicazione con gli stakeholder

La Luiss Business School persegue inoltre i propri obiettivi nel rispetto del principio di completezza, veridicità e tempestività delle comunicazioni destinate agli Stakeholder, nonché del principio di imparzialità e di riservatezza nei rapporti con questi ultimi.

Regole generali di comportamento dei Destinatari

In attuazione dei principi etici della Luiss Business School come sopra enunciati, i Destinatari devono:

* adottare ogni misura necessaria a prevenire la violazione dei principi etici della Scuola e vigilare sull’osservanza degli stessi;
* rispettare la normativa vigente nonché tutti i provvedimenti adottati dalle Autorità competenti nei confronti della Scuola (ivi compresi eventuali provvedimenti che applichino sanzioni o misure cautelari interdittive);
* astenersi dal porre in essere comportamenti illegittimi o scorretti; Ø tutelare e valorizzare il capitale umano garantendo pari opportunità di crescita umana e professionale, nonché condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale;
* utilizzare responsabilmente le risorse della Scuola, al fine di rispettare l’ambiente e i diritti delle generazioni future, ed astenersi dall’utilizzarle per scopi diversi da quelli ad esse proprie;
* astenersi dal porre in essere attività e/o comportamenti in contrasto con i compiti e le responsabilità loro assegnati;
* astenersi dal perseguire interessi personali o di terzi a detrimento di quelli istituzionali della Scuola;
* astenersi dall’utilizzare il nome della Scuola e dallo sfruttare la reputazione della stessa, nell’interesse personale e/o di terzi.

Regole specifiche di comportamento dei Destinatari

* + 1. Regole di comportamento nella gestione della governance

È vietato qualsiasi comportamento (anche se posto in essere nell’interesse e/o a vantaggio della Luiss Business School o del gruppo) diretto e/o, comunque, volto a non rispettare il principio di trasparenza nella gestione amministrativa e nella redazione dei documenti finanziari. Particolare attenzione va data a evitare conflitti di interesse per cui i Destinatari sono sempre tenuti a comunicare e a rendere noto ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione della Scuola precisandone la natura, i termini, l’origine e la portata.

* + 1. Regole di comportamento a tutela della personalità e dell’incolumità individuale

È vietato qualsiasi comportamento (anche se posto in essere nell’interesse e/o a vantaggio dell’Università o della Scuola) diretto e/o, comunque, volto a esercitare (o far esercitare) su un individuo poteri lesivi della dignità e/o del rispetto della persona umana.

* + 1. Regole di comportamento a tutela del domicilio (anche informatico)

È vietato qualsiasi comportamento (anche se posto in essere nell’interesse e/o a vantaggio dell’Università o della Scuola) diretto e/o, comunque, volto a:

1. introdursi abusivamente in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza ovvero mantenersi nel sistema stesso contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo;
2. procurarsi, riprodurre, diffondere, comunicare o consegnare codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza, o comunque fornire indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo;
3. procurarsi, produrre, riprodurre, importare, diffondere, comunicare, consegnare o, comunque, mettere a disposizione di altri apparecchiature, dispositivi o programmi informatici al fine di danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico, le informazioni, i dati o i programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti ovvero favorire l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento;
4. intercettare comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi, ovvero impedire, interrompere o rilevare mediante qualsiasi mezzo di informazione al pubblico in tutto o in parte il contenuto di tali comunicazioni;
5. installare apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico ovvero intercorrenti tra più sistemi;
6. distruggere, deteriorare, cancellare, alterare o sopprimere informazioni, dati o programmi informatici altrui (ivi inclusi quelli utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o ad esso pertinenti o, comunque, di pubblica utilità);
7. distruggere, disperdere, deteriorare o rendere, in tutto o in parte, inservibili cose mobili o immobili altrui;
8. violare gli obblighi previsti dalla legge per il rilascio di un certificato qualificato (con riferimento ai soggetti che prestano servizi di certificazione di firma elettronica).
   * 1. Sostenibilità ambientale

La Scuola promuove la tutela dell’ambiente in tutte le sue forme scoraggiando qualsiasi comportamento (anche se posto in essere nell’interesse e/o a vantaggio dell’Università o della Scuola) diretto e/o, comunque, volto a:

1. cagionare l’inquinamento dell’aria, del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o sotterranee ovvero danneggiare, fuori dei casi consentiti, la flora e/o la fauna protette;
2. effettuare attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione ovvero effettuare attività non consentite di miscelazione di rifiuti.

Inoltre, la Scuola si impegna a diffondere e rispettare i principi della sostenibilità e della tutela dell’ambiente creando un ambiente coerente con i principi di sostenibilità e che ne dia concreta applicazione (ad esempio nella drastica riduzione dell’utilizzo di plastica monouso ovvero adottando sistemi di efficientamento energetico).

* + 1. Tutela dell’originalità della ricerca

La Scuola aspirando a essere un centro formativo di eccellenza internazionale promuove l’originalità della ricerca e quindi severamente stigmatizza qualsiasi comportamento (anche se posto in essere nell’interesse e/o a vantaggio della Scuola) diretto e/o, comunque, volto a mettere a disposizione del pubblico un’opera dell’ingegno protetta, o parte di essa, senza averne diritto, a qualsiasi scopo e in qualsiasi forma.

* + 1. Doni e regalie

Ai componenti della Scuola è richiesto di agire sempre nell’interesse della Luiss Business School. È quindi fatto divieto di sollecitare offerte di doni o di benefici.

I componenti della Scuola sono tenuti altresì a rifiutare doni o benefici di entità significativa che possano influenzare, anche indirettamente, lo svolgimento delle attività universitarie.

1. Rapporti con gli Stakeholder

B.2.1. Rapporti con gli Allievi e con le Associazioni Studentesche

La Scuola persegue i propri scopi istituzionali attraverso l'offerta agli Allievi di servizi di formazione di elevata qualità e nel rispetto dei principi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

La Scuola, in coerenza con gli scopi istituzionali perseguiti, assicura il diritto allo studio di tutti gli Allievi che alla stessa abbiano accesso, nei limiti delle disposizioni vigenti. La selezione degli Allievi e la valutazione dei risultati dagli stessi conseguiti nell’ambito del percorso sono improntate ai principi di obiettività, trasparenza, meritocrazia e non discriminazione.

Nei rapporti con gli Allievi, costituiscono obiettivi prioritari della Luiss Business School:

* proporre e fornire un’offerta formativa/culturale di elevata qualità;
* soddisfare, compatibilmente con le esigenze imposte dall’attività formativa, le richieste degli Allievi, elevando costantemente la qualità dei servizi offerti;
* istaurare con gli stessi un rapporto improntato alla fiducia e alla collaborazione reciproche e ispirato alla professionalità, all’onestà, alla correttezza, alla trasparenza, alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia, all’ascolto.

Nell'ambito dei rapporti con gli Allievi e nel rispetto delle procedure interne, ciascun Destinatario deve:

1. ispirare la propria condotta ai principi di professionalità, onestà, correttezza, trasparenza, disponibilità, rispetto e cortesia sia in fase di trattative che all’atto dell’assunzione di vincoli contrattuali;
2. favorire la massima soddisfazione degli Allievi, fornendo, tra l'altro, informazioni veritiere, esaurienti ed accurate sui prodotti ed i servizi loro forniti, in modo da determinare scelte consapevoli;
3. garantire il trattamento uniforme degli Allievi ed evitare ingiuste discriminazioni riferite alle condizioni fisiche, alle opinioni politiche, alla nazionalità, alla religione, al genere e all’orientamento sessuale. Non sono consentiti favoritismi, clientelismo o nepotismo;
4. fornire servizi di elevata qualità in linea con le ragionevoli aspettative degli Allievi nel rispetto delle previsioni contrattuali.

B.2.2. Rapporti con i Docenti

La Luiss Business School attribuisce la massima importanza alla professionalità e competenza dei Docenti che con essa collaborano.

Pertanto, riconosce e assicura la libertà di insegnamento e di ricerca scientifica e adotta tutti i provvedimenti e le misure necessarie affinché i Docenti possano svolgere la propria attività in modo ottimale. La scuola sottoscrive in tal senso a “Il codice di condotta europeo per l'integrità della ricerca” (Allea, 2018).

La Scuola promuove l’attività di studio e di ricerca dei Docenti e la valuta positivamente anche quando sia svolta in favore di soggetti terzi, purché ciò non intralci il corretto adempimento dell’attività di docenza e di ricerca scientifica agli stessi affidata dalla Scuola ovvero degli altri obblighi dagli stessi assunti nei confronti della Scuola.

B.2.3. Rapporti con i Dipendenti

La Scuola si avvale dell’attività di Dipendenti e/o di altri prestatori di lavoro.

La Luiss Business School attribuisce la massima importanza al capitale umano che costituisce un fattore indispensabile per l’esistenza, lo sviluppo ed il successo della Scuola stessa. In tale ottica, la Luiss Business School contribuisce direttamente allo sviluppo delle professionalità dei propri Dipendenti, rispettandone il modo di essere e le aspirazioni.

La Scuola, nel rapporto di lavoro/collaborazione, valorizza le competenze, le potenzialità e l’impegno dei Dipendenti e degli altri prestatori di lavoro, adottando criteri di valutazione oggettivi relativi alle qualifiche professionali e alle capacità individuali, offrendo pari opportunità di crescita professionale e economica secondo il contributo apportato da ciascuno.

La Luiss Business School inoltre ha allo studio nuove forme di welfare aziendale che abbiano come oggetto il controllo periodico della salute dei dipendenti e la loro partecipazione attiva alla vita della Scuola.

La Luiss Business School vuole incidere, investendo, sulla formazione e lo sviluppo dei propri dipendenti e opera per rendere il luogo di lavoro accogliente e rispettoso della convivenza e della diversità di ciascuno, ispirandosi ai migliori standard internazionali favorendo sistemi e modalità di lavoro in linea con le nuove tecnologie e possibilità.

La Scuola non ammette alcuna forma di discriminazione riferita alle condizioni fisiche, alle opinioni politiche, alla nazionalità, alla religione, al sesso e all’orientamento sessuale. Non sono consentiti favoritismi, clientelismo o nepotismo.

B.2.4. Rapporti con i Clienti Commerciali

I principi etici e le regole di comportamento previste nei rapporti con gli Allievi si estendono - ove applicabili - anche ai rapporti con i Clienti Commerciali.

Inoltre, i contratti stipulati con i Clienti Commerciali ed ogni comunicazione indirizzata agli stessi sono improntati a criteri di semplicità, chiarezza e completezza, evitando il ricorso a qualsiasi pratica ingannevole e/o scorretta comunque realizzata.

B.2.5. Rapporti con i Candidati

La Scuola, in coerenza con gli scopi istituzionali perseguiti, assicura la più ampia partecipazione alle prove selettive previste per l’accesso ai corsi della Scuola.

La selezione dei Candidati a tali prove selettive e la valutazione dei risultati dagli stessi conseguiti avvengono nei limiti delle disposizioni vigenti e delle procedure interne all’uopo adottate.

Nell'ambito dei rapporti con i Candidati e nel rispetto delle procedure interne, ciascun Destinatario deve:

1. ispirare la propria condotta ai principi di professionalità, onestà, correttezza, trasparenza, professionalità, disponibilità, rispetto e cortesia;
2. favorire la massima soddisfazione dei Candidati, fornendo, tra l'altro, informazioni veritiere, esaurienti ed accurate sui servizi loro forniti, in modo da determinare scelte consapevoli;
3. garantire il trattamento uniforme dei Candidati ed evitare ingiuste discriminazioni riferite alle condizioni fisiche, alle opinioni politiche, alla nazionalità, alla religione, al sesso e all’orientamento sessuale;
4. fornire servizi di elevata qualità in linea con le ragionevoli aspettative dei Candidati nel rispetto delle previsioni contrattuali.

B.2.6. Rapporti con i Diplomati

La Scuola, in coerenza con gli scopi perseguiti, promuove l’attività di placement rivolta ai Diplomati attraverso canali agli stessi dedicati, nei limiti delle disposizioni vigenti e delle procedure interne all’uopo adottate.

La predetta attività di placement è svolta nel rispetto dei principi di obiettività, trasparenza, meritocrazia e non discriminazione.

La Scuola riconosce il valore della community degli Alumni e intende collaborare con essi al fine di consolidare il senso di appartenenza condiviso da tutte le componenti Luiss Business School.

B.2.7. Sicurezza dell’ambiente di lavoro e dei locali della Luiss Business School.

La Scuola promuove un ambiente lavorativo sano e sicuro all’interno delle proprie sedi e, nei limiti del possibile, all’esterno durante le attività di trasferta in Italia e all’estero. A tal fine, la Scuola:

* effettua la valutazione dei rischi;
* combatte i rischi alla fonte;
* adotta idonei sistemi di gestione della salute e sicurezza del lavoro volti ad evitare e/o ridurre i rischi connessi;
* adegua i luoghi di lavoro, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta dei locali, delle attrezzature e dei metodi di lavoro e di produzione, al fine di garantire condizioni rispettose dell’integrità fisica e morale nonché della dignità individuale e per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo nonché per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
* tiene conto del grado di evoluzione della tecnica e dell’innovazione tecnologica;
* programma le misure di prevenzione degli infortuni sul lavoro, tenuto conto della tecnica, dell’organizzazione del lavoro, delle condizioni di lavoro, delle relazioni sociali e dell’influenza dei fattori dell’ambiente di lavoro;
* informa i Dipendenti, gli altri prestatori di lavoro, e i Partner in ordine a tutti i rischi e in relazione all’utilizzo di apparecchiature protettive, di sicurezza e sanitarie affinché siano in grado di affrontare i rischi di infortuni sul posto di lavoro. Tale informazione è fornita, ove necessario, anche ai Docenti, ai Clienti Commerciali, agli Allievi, ai Diplomati e ai Candidati;
* dà la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
* impartisce adeguate istruzioni ai Dipendenti e agli altri prestatori di lavoro nonché, ove necessario, ai Docenti, agli Allievi, Clienti Commerciali, Diplomati e Candidati;
* definisce specifici obiettivi e programmi di miglioramento, volti alla minimizzazione di infortuni e malattie professionali, nonché a garantire l’igiene e la sicurezza del lavoro.

B.2.8. Politica della salute e sicurezza sul lavoro

La politica della salute e sicurezza sul lavoro – che costituisce parte integrante del Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) – è allegata sub 1 al presente Codice Etico.

B.2.9. Rapporti con i Partner

La Scuola definisce con i propri Partner rapporti improntati al rispetto delle normative vigenti e dei principi del presente Codice Etico, avendo, in particolare, attenzione ai migliori standard professionali, alle migliori pratiche in materia di etica, di tutela della salute e della sicurezza e del rispetto dell’ambiente.

La selezione dei Partner, nonché la formulazione delle condizioni di acquisto dei beni e servizi per la Scuola:

* deve essere ispirata a valori e parametri di competenza, economicità, trasparenza, concorrenza, obiettività, correttezza, imparzialità, equità nel prezzo, qualità del bene e/o del servizio, e a criteri che assicurino la sostenibilità economica, sociale, ed ambientale di tutta la filiera;
* deve essere effettuata tenuto conto del panorama delle offerte in genere e basata su un’accurata valutazione delle garanzie.

Tutti i Partner selezionati devono godere di una buona reputazione anche da un punto di vista etico.

Va, inoltre, perseguita la collaborazione tra i Partner al fine di assicurare costantemente il soddisfacimento delle esigenze della Scuola e dei suoi clienti in termini di qualità e tempi di consegna.

La negoziazione e la stipula di un contratto con un Partner deve sempre basarsi su rapporti di estrema chiarezza.

Tutti i compensi e/o le somme a qualsiasi titolo corrisposte ai Partner dovranno essere adeguatamente documentate, proporzionate all’attività svolta ed in linea con le condizioni offerte dal mercato.

I Destinatari che trattano con i Partner devono agire in modo professionale e indipendente.

I Destinatari devono, altresì, agire in assenza di qualsiasi conflitto di interessi che possa influenzare decisioni nelle trattative con i Partner. Ove esista un conflitto di interessi, i Destinatari dovranno dichiarare tale conflitto ed astenersi immediatamente dal prendere decisioni.

In particolare, il potere contrattuale della Scuola non deve essere usato a scopo personale. Non costituisce un comportamento etico ed è, dunque, contrario ai principi individuati nel presente Codice Etico, ottenere un qualsivoglia beneficio di natura personale da un Partner.

B.2.10. Rapporti infragruppo e con l’Università Luiss Guido Carli

La Luiss Business School è una società per azioni controllata dalla Luiss - Libera Università degli Studi Sociali Guido Carli che, in quanto socio unico, ne assicura il perseguimento dei fini istituzionali e provvede ai servizi e mezzi necessari.

Uno degli aspetti centrali che qualificano eticamente la condotta della Luiss Business School è costituito dal rispetto dei principi di comportamento tesi a perseguire i predetti scopi istituzionali in maniera tale da:

1. accrescere la solidità dell’Università e della Scuola in un’ottica di sostenibilità di medio-lungo termine secondo le regole del mercato;
2. tutelare gli investimenti effettuati dall’azionista.

La Luiss Business School e tutti gli stakeholder che operano nel perimetro operativo della Scuola si impegnano a non operare in conflitto e non pregiudicare in alcun modo l’Ateneo.

Luiss Business School intende, altresì, garantire la diffusione e l’osservanza di principi di comportamento intesi alla salvaguardia del proprio capitale sociale, la tutela dei creditori e dei terzi che instaurano rapporti con la Scuola nel pieno rispetto delle norme di Legge. Nei rapporti con Luiss, è fatto espresso divieto a tutti coloro che concorrono alle attività amministrativo-finanziarie di determinare, con atti simulati o fraudolenti, maggioranze fittizie in eventuali assemblee infragruppo.

B.2.11. Gestione delle attività della Luiss Business School

Le attività della Luiss Business School volte al perseguimento degli scopi della Scuola devono essere legittime, coerenti, congrue, conoscibili e tracciabili, mediante corretta ed adeguata registrazione.

B.2.12. Registrazione e tracciabilità delle operazioni

Ogni operazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Per ogni operazione deve esistere un adeguato supporto documentale (che non potrà essere distrutto o cancellato) al fine di poter procedere, in qualunque momento, all’effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell’operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato l’operazione stessa.

Le registrazioni dovranno essere conservate per un minimo di 10 anni, salvo diverse disposizioni normative.

B.2.13. Budget

Il budget rappresenta lo strumento per assicurare un adeguato monitoraggio sul grado di raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei costi e dei ricavi preventivati, è elaborato dalla struttura amministrativa ed approvato dai competenti Organi di Governo.

Non sono ammesse variazioni fatto salvo quanto previsto dalla relativa procedura organizzativa - che disciplina anche la gestione del budget - ed in ogni caso nel rispetto delle deliberazioni assunte dai competenti Organi di Governo.

Eventuali variazioni una volta approvate costituiscono un aggiornamento del budget.

È auspicabile che nel tempo anche i bilanci di sostenibilità entrino a fare parte del bilancio economico tradizionale per dare corpo a un documento unico.

B.2.14. Tenuta della contabilità e redazione del Bilancio

Il processo di raccolta, gestione, elaborazione, presentazione e controllo dei dati contabili deve avvenire in maniera cronologica, chiara e a scadenze pianificate ed essere improntato a parametri di verità, correttezza, completezza e trasparenza.

Per ogni operazione effettuata dalla Scuola che preveda registrazione contabile deve essere conservata agli atti la documentazione di supporto, per il periodo previsto dalla normativa vigente, in modo da consentire, in qualunque momento:

* l’immediata determinazione delle caratteristiche e delle motivazioni alla base della stessa;
* la puntuale ricostruzione cronologica dell’operazione, nonché l’agevole ricostruzione del processo di decisione, di autorizzazione, di realizzazione, di registrazione e di verifica, nonché l’individuazione dei vari livelli di responsabilità e controllo.

L’attività di redazione del bilancio deve essere svolta nel rispetto della normativa e dei principi contabili, auspicabilmente integrati con i principi di rendicontazione sostenibili con la massima diligenza e professionalità.

A tal fine, i Destinatari del Codice Etico, per quanto di competenza, dovranno agire con correttezza e trasparenza allo scopo di garantire la veridicità, l’accuratezza, la completezza e la chiarezza dei dati e delle informazioni contabili e gestionali contenuti nelle scritture contabili, nel bilancio di esercizio e in tutti gli altri documenti attestanti la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Scuola.

B.2.15. Conflitto di interessi. Dichiarazione dei conflitti di interesse.

Il conflitto tra l’interesse personale dei Destinatari e quello della Scuola si manifesta quando un comportamento o una decisione del singolo sia potenzialmente in grado di generare un vantaggio immediato o differito per sé, i propri parenti o affini, a discapito dell’interesse della Scuola.

Il conflitto di interessi potrebbe avere un effetto diretto sul singolo tale da poter influenzare o, comunque, limitare la sua obiettività di giudizio fino a poter minare la sua lealtà nei confronti della Scuola.

È vietato perseguire interessi propri a danno degli interessi della Scuola, fare un utilizzo personale e non autorizzato delle risorse di proprietà della Luiss o in uso alla stessa o delle informazioni acquisite nell’esercizio delle proprie funzioni.

Chiunque ritenga di essere portatore di un interesse personale in conflitto – anche solo potenzialmente – con quello della Scuola è tenuto a dichiararlo - prima che il conflitto in questione si manifesti - al fine di permettere alla Scuola la determinazione dei comportamenti da adottare. Lo stesso dicasi per il conflitto di interessi apparente, caso in cui l’interesse dell’agente non confligge sostanzialmente con quello dell’Istituzione, ma la situazione reale non è facilmente percepibile a occhi esterni potendosi causare in questo modo danni reputazionali.

Nel caso in cui il conflitto si sia determinato ad insaputa e/o senza l’agire dell’interessato lo stesso dovrà portarlo all’attenzione della Scuola non appena ne sia venuto a conoscenza.

Prima di accettare qualsiasi forma di incarico pubblico e/o politico, i Destinatari dovranno assicurarsi che non vi possa essere una situazione di conflitto di interessi con la Luiss Business School e che l’eventuale incarico proposto non possa avere un impatto negativo sul loro rapporto con la Scuola.

I componenti degli Organi di Governo, i Dipendenti, i Docenti dovranno astenersi dal compiere, per conto proprio o di terzi, attività che siano in concorrenza con gli impegni assunti nei confronti della Scuola.

Ferma restando la vigente disciplina di legge e regolamentare e gli obblighi alla stessa conseguenti, gli Organi di Governo e i Dipendenti dovranno evitare ogni reale o presunto conflitto di interessi con la Scuola e, comunque, dichiarare a chi di dovere le attività, gli interessi finanziari e i rapporti esterni che possano presentare eventuali conflitti di interessi, o averne l’apparenza.

In particolare, ciascun componente del Consiglio di Amministrazione della Scuola deve dare notizia agli altri componenti del Consiglio di Amministrazione di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della Scuola precisandone la natura, i termini, l’origine e la portata. Gli amministratori con deleghe dovranno astenersi dal compiere l’operazione in conflitto, investendo della stessa l’organo collegiale.

B.2.16. Trattamento delle Informazioni Riservate della Scuola

Le Informazioni Riservate della Scuola sono beni di valore e la loro protezione è essenziale ai fini della crescita e della capacità di competere della Scuola.

I Destinatari, pertanto, non devono:

* rivelare a terzi e/o diffondere le Informazioni Riservate, eccezion fatta per i casi in cui ciò sia stato autorizzato;
* utilizzare le Informazioni Riservate a beneficio personale.

Anche qualora dovesse interrompersi o cessare il rapporto dei Destinatari con la Scuola, è obbligo di questi ultimi proteggere e, comunque, non divulgare le Informazioni Riservate fino a che queste non diventino di dominio pubblico.

B.2.17. Trattamento delle informazioni riservate di terzi

È conforme ai principi etici della Scuola il rispetto delle informazioni riservate di terzi.

I Destinatari devono, pertanto, proteggere e, comunque, non divulgare le suddette informazioni riservate e trattarle nei limiti delle autorizzazioni ricevute, al fine di evitarne – in qualunque modo e con qualunque mezzo - un improprio utilizzo.

B.2.18. Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere gestiti dai Destinatari nell’assoluto e rigoroso rispetto della normativa vigente, dei principi etici e di comportamento fissati nel presente Codice Etico, nelle procedure, nelle altre regole adottate dalla Luiss Business School e nei regolamenti interni e, comunque, in modo da non compromettere mai la reputazione ed integrità della Scuola stessa.

B.2.19. Rapporti con le Organizzazioni Politiche e Sindacali

La Scuola non eroga contributi sotto qualsiasi forma, diretti o indiretti, a organizzazioni politiche e sindacali, né a loro rappresentanti o candidati, eccezion fatta per quelli dovuti in base alla vigente normativa di legge.

Peraltro, la Scuola potrà cooperare, anche finanziariamente, con partiti, movimenti, comitati, associazioni, o altre organizzazioni di natura politica o sindacale, esclusivamente in relazione a specifici progetti che presentino i seguenti requisiti:

* finalità riconducibile agli scopi istituzionali della Luiss Business School;
* destinazione chiara e documentabile delle risorse;
* espressa autorizzazione da parte degli Organi di Governo competenti;
* comunicazione all’Organismo di Vigilanza.

Eventuali risorse erogate dovranno essere corrisposte in modo rigorosamente conforme alle leggi ed alle disposizioni vigenti.

Le relative pratiche dovranno risultare adeguatamente documentate.

Eventuali contributi da parte di Dipendenti, così come l’attività da essi prestata, sono da intendersi esclusivamente versati e/o effettuati a titolo personale e volontario.

B.2.20. Rapporti con i Creditori

La Scuola riconosce e persegue la tutela degli interessi dei suoi eventuali creditori, garantendo l’osservanza della normativa applicabile nonché dei principi etici e di comportamento di cui al presente Codice Etico.

1. Regole di comportamento per l’utilizzo dei beni e delle risorse della Luiss Business School
   * 1. Responsabilità per i beni e le risorse della Luiss Business School

I Destinatari sono responsabili di tutti i beni e le risorse della Scuola poste sotto la loro custodia, nonché della protezione degli stessi contro il rischio di perdite e/o danni.

* + 1. Utilizzo dei beni e delle risorse Luiss Business School

I beni e le risorse della Luiss Business School (ivi incluse le risorse informatiche) devono essere utilizzati esclusivamente per gli scopi ai quali sono stati destinati ed in conformità a quanto previsto dalle procedure e/o regole adottate dalla Scuola stessa.

I Destinatari sono tenuti ad operare con la diligenza necessaria per tutelare i beni e le risorse della Scuola, evitandone utilizzi impropri che possano causare danno e/o riduzione della funzionalità o, comunque, utilizzi in contrasto con l’interesse della Scuola.

I Destinatari devono proteggere tali beni e risorse al fine di impedirne l’uso improprio e/o fraudolento. Non è consentito ai Destinatari utilizzare i beni e le risorse della Scuola per svolgere attività personali e/o attività estranee al proprio incarico, salvo che sia la stessa Università ad autorizzare espressamente - e per iscritto - l’uso promiscuo degli stessi.

La Luiss Business School si impegna a promuovere iniziative, concordate con i Destinatari, di valorizzazione dei propri Beni e di loro apertura a vantaggio della collettività (accesso ai parchi e visite a Villa Blanc, possibilità di partecipare a specifici eventi di interesse collettivo).

* + 1. Sostenibilità ambientale

La Luiss Business School persegue il rispetto dell’ambiente, oltre che nell’espletamento dei servizi rivolti agli Allievi e ai clienti, anche nello svolgimento di tutte le attività e si impegna progressivamente a mettere in pratica azioni migliorative volte a minimizzare la propria impronta ecologica, dotandosi di sistemi avanzati di gestione e monitoraggio di energia, sprechi, trasporti, rifiuti.

Ciascun Destinatario deve riconoscere la salvaguardia dell’ambiente e la promozione della sostenibilità ambientale come bene primario.

In particolare, ciascun Destinatario è tenuto a fare quanto possibile per migliorare attivamente l’efficienza con la quale vengono utilizzati beni e risorse della Scuola e utilizzare prodotti e/o servizi che offrano benefici ambientali.

Ciascun Destinatario è tenuto, peraltro, a rispettare quanto stabilito dai controlli di gestione per minimizzare l’impatto ambientale.

1. Parte Speciale - Regole di comportamento specifiche per alcuni Destinatari

Ferme le regole di comportamento di cui al precedente capitolo B (Parte Generale) applicabili in linea generale a tutti i Destinatari, le regole di comportamento di seguito indicate troveranno applicazione unicamente alle relative categorie di Destinatari.

* + 1. Regole di comportamento per i Candidati

I Candidati sono tenuti al rispetto della normativa vigente e, comunque, ad agire nel rispetto dei principi di onestà, correttezza e serietà nelle varie fasi di selezione e, in generale, nei rapporti con la Scuola.

A titolo meramente esemplificativo, i Candidati sono tenuti a fornire informazioni veritiere relative al curriculum vitae et studiorum nell’ambito della domanda di partecipazione alle prove selettive nonché rispettare le istruzioni fornite dai Docenti, dai Dipendenti e dagli altri prestatori di lavoro.

* + 1. Regole di comportamento per gli Allievi

Gli Allievi sono tenuti al rispetto della normativa vigente e, comunque, ad agire nel rispetto dei principi di onestà, correttezza, serietà e cooperazione nei confronti dei loro colleghi, dei docenti e di tutto il personale Luiss Business School.

Gli Allievi devono ispirare la loro condotta ai principi del rispetto della dignità delle persone, della non discriminazione in base alle condizioni fisiche, alle opinioni politiche, alla nazionalità, alla religione, al genere, all’orientamento sessuale e alla disabilità. All’interno della Scuola gli Allievi sono tenuti a un atteggiamento decoroso, a vestire in modo consono a un ente di formazione postuniversitario e a evitare l’assunzione di sostanze alcoliche e/o stupefacenti.

Il plagio, e comunque ogni uso improprio di materiale scientifico nella redazione di testi scritti oggetto di valutazione, è vietato. Il plagio comporta ovvie conseguenze che riguardano la valutazione accademica dello studente colpevole, ma può essere anche causa di ulteriori sanzioni morali e legali. Un giudizio in materia viene dato caso per caso dal Comitato Etico che lo comunica agli organi apicali della Luiss Business School.

Fermi restando la libertà di espressione e il diritto di critica, gli Allievi devono sempre esprimersi (per iscritto, verbalmente e attraverso i canali digitali) in modo decoroso e civile, evitando un linguaggio violento e discriminatorio che possa mettere a repentaglio la reputazione della Scuola.

Le norme da seguire nell’uso dei social media sono contenute nel presente Codice (v. Social Media Policy).

Gli Allievi sono tenuti a non danneggiare le strutture (ivi inclusi, beni, risorse e locali della Luiss Business School) ad essi in uso nonché a rispettare le istruzioni fornite dagli Organi di Governo, dai Docenti, dai Dipendenti e dagli altri prestatori di lavoro della Luiss o di altra università/istituzione in cui si trovino a svolgere un periodo di studi.

Inoltre, gli Allievi sono tenuti ad assumere un atteggiamento conforme ai principi della salvaguardia dell’ambiente e della sostenibilità, evitando sprechi di risorse, energia e cibo.

* + 1. Regole di comportamento per i Docenti

I compiti principali dei docenti riguardano la ricerca, la didattica, i rapporti con i colleghi con il personale Luiss Business School con gli Allievi e i clienti commerciali Luiss Business School, il contributo all’assunzione di nuovi docenti.

Per quanto riguarda la ricerca, se la Luiss Business School riconosce a tutti i docenti piena libertà di ricerca, i docenti devono perseguire l’avanzamento della conoscenza nei campi e nelle discipline di loro competenza testimoniando ciò con una condotta tesa al raggiungimento della verità e non ponendo in essere alcun comportamento volto a mettere a disposizione del pubblico un’opera dell’ingegno protetta, o parte di essa, senza averne diritto, a qualsiasi scopo e in qualsiasi forma

La scuola stigmatizza il plagio in tutte le sue forme.

I docenti devono evitare nella misura del possibile di condizionare ex cathedra, in maniera diretta e indiretta, gli Allievi su temi particolarmente controversi, in specie di natura politica, religiosa, sessuale, o che comunque possano turbare gli Allievi stessi.

Simili obblighi di correttezza e non discriminazione i docenti hanno nei confronti dei loro colleghi, soprattutto se più giovani e se in qualche modo la loro carriera futura possa essere da loro influenzata. Ciò non esclude che essi esercitino la loro capacità critica e il loro giudizio professionale.

I docenti sono tenuti ad agire, nei rapporti con gli Organi di Governo della Luiss Business School con i Dipendenti, con gli Allievi, con i Clienti Commerciali e, ove richiesto, con i Candidati e i Diplomati, uniformando i propri comportamenti ai principi di collaborazione, obiettività, trasparenza, meritocrazia e non discriminazione.

Nelle procedure concorsuali e nel contributo dato all’assunzione di nuovo personale accademico se la Luiss lascia piena libertà di scelta al corpo dei docenti, i docenti devono impegnarsi a selezionare i candidati migliori nei campi e nelle discipline di loro competenza evitando ogni forma di favoritismo personale o accademico, di conflitto di interesse, di discriminazione e pregiudizio.

I docenti, si impegnano ove possibile a garantire la massima diffusione dei risultati della ricerca svolta in ambito universitario adottando comportamenti in linea con l’Open Access, nel rispetto dei vincoli legati alla proprietà intellettuale e degli impegni di riservatezza in ambito industriale.

* + 1. Regole di comportamento per i Diplomati

I Diplomati sono tenuti al rispetto della normativa vigente e, comunque, ad agire nel rispetto dei principi di onestà, correttezza e serietà nei rapporti con la Scuola anche al fine di tutelarne la reputazione e il prestigio nel mondo del lavoro in cui gli stessi opereranno. Al fine di consentire alla Scuola di svolgere in maniera efficiente le attività di placement dalla stessa intraprese, i Diplomati sono tenuti, ove richiesto, a rispettare gli Organi di Governo, i Docenti e i Dipendenti e a collaborare con essi.

Le associazioni di Diplomati Luiss, ferma restando la loro autonomia istituzionale e organizzativa, intrattengono rapporti di collaborazione con la Scuola e ispirano la propria condotta a norme morali che non mettano a repentaglio la buona reputazione della Luiss Business School stessa.

* + 1. Regole di comportamento per i Dipendenti

In tutti i rapporti con i Destinatari del presente Codice Etico, i Dipendenti della Luiss Business School devono attenersi ai principi di integrità, correttezza, buona fede, trasparenza, equità, ragionevolezza e imparzialità. Coerentemente con i principi del presente Codice Etico, i Dipendenti si sforzano di cooperare a vantaggio esclusivo della Luiss e della sua reputazione.

Particolare attenzione deve essere posta nell’evitare ogni conflitto di interesse.

* + 1. Regole di comportamento per i Clienti Commerciali

I Clienti Commerciali sono tenuti al rispetto della normativa vigente e, comunque, ad agire nel rispetto dei principi di onestà, correttezza, serietà e cooperazione.

Inoltre, gli stessi sono tenuti a non deteriorare le strutture (ivi inclusi beni, risorse e locali della Luiss) ad essi in uso nonché a rispettare le istruzioni fornite dai Docenti, dai Dipendenti, dagli altri prestatori di lavoro.

Istituzione del Comitato Etico della Luiss Business School

Il Comitato Etico è un organismo indipendente che si riunisce su convocazione del Presidente del Comitato Etico e formula pareri, direttive, provvedimenti in materia di violazione del Codice Etico. La sostanza delle decisioni del Comitato Etico è di natura morale e non legale, economica, aziendale o amministrativa.

All’inizio di ogni riunione, ciascun membro del Comitato Etico dichiara di non avere conflitti di interesse con le questioni all’OdG.

**Funzioni**

1. Promuove la conoscenza e la diffusione del Codice Etico e dei principi a cui esso si ispira.
2. Valuta l’applicazione del Codice Etico riguardante le attività di tutti i destinatari, con particolare riferimento alla difesa della buona reputazione della Luiss.
3. Discute questioni eticamente sensibili riguardanti la vita universitaria, le questioni attinenti i finanziamenti e i rapporti con gli stakeholder. In materia di ricerca, il Comitato Etico sente il parere del Comitato della Ricerca.
4. Raccoglie segnalazioni (in forma scritta e non anonima) di violazioni del Codice Etico. Nei casi in cui le questioni segnalate riguardano illeciti disciplinari, il Comitato Etico può rimandare la questione agli organi competenti. Quando si tratta di questioni relative a presunte violazioni del Codice Etico, il Comitato Etico discute le segnalazioni e tutta la documentazione necessaria e, dopo aver ascoltato tutte le parti coinvolte, procede a una decisione a maggioranza assoluta.
5. Su richiesta, fornisce consulenza al personale della Scuola su questioni eticamente sensibili.

**Composizione**

Il Comitato Etico, i cui membri vengono rinnovati ogni tre anni, è composto da:

* Dean (o suo delegato designato dal Dean);
* Direttore Generale (o suo delegato designato dal DG);
* Un esperto di Etica nominato dal Consiglio di Amministrazione;
* Un rappresentante esterno alla Luiss Business School nominato dal Consiglio di Amministrazione;
* Un componente con il ruolo di Segretario (senza diritto di voto).

Social Media Policy

La Luiss Business School

* riconoscendo e garantendo la libertà di manifestazione del pensiero prevista dall’art. 21 della Costituzione come diritto fondamentale della persona
* comprendendo l’importanza delle piattaforme social quale strumento di comunicazione ed espressione del pensiero di ciascun individuo e di diffusione e condivisione delle informazioni

ha definito le seguenti linee di condotta relative all’utilizzo dei social media durante le conversazioni che possono avere impatto in merito alla reputazione della Scuola.

Lo scopo è contribuire a rendere fluide, trasparenti e rispettose le conversazioni che coinvolgono la Scuola, tutelare la sua immagine e credibilità, così come quella di tutti coloro che vi lavorano o interagiscono e promuovere un utilizzo degli strumenti di comunicazione virtuale improntato a principi di eticità e correttezza.

Queste linee di indirizzo si rivolgono agli organi di governo, ai dirigenti, ai dipendenti, ai collaboratori, ai docenti, agli Allievi, ai Diplomati, agli stakeholder, ai soggetti che operino con la Scuola o per conto della Scuola e, in generale, a ogni utente che svolga conversazioni inerenti a Luiss su piattaforme social.

La Luiss Business School rispetta e valorizza la libertà d’espressione e la condivisione di informazioni e conoscenze e chiede che avvengano nel rispetto delle libertà e dei diritti delle altre persone.

Pertanto, a tutti si raccomanda innanzitutto di esporre la propria opinione con correttezza e misura, basandosi per quanto possibile su dati di fatto verificabili e rispettando le opinioni altrui.

La distinzione fondamentale in materia è quella tra l’utilizzo di account istituzionali della Luiss Business School e account personali, privati e comunque non Luiss Business School. Nell’eventualità di utilizzo improprio di account istituzionali è possibile incorrere direttamente in sanzioni gravi di natura aziendale e legale. Nell’eventualità invece in cui l’utilizzo improprio avvenga tramite canali differenti da quelli istituzionali, il caso è formalmente più complesso. Il caso in questione verrà comunque sottoposto al Comitato Etico che deciderà sul da farsi volta per volta, ricorrendo -se lo ritiene necessario- a supporto legale in nome di impegni contrattuali precedenti o agli organi giurisdizionali.

**Utilizzo degli account social istituzionali Luiss Business School**

I canali social Luiss Business School perseguono il fine di contribuire alla comunicazione e alla diffusione della conoscenza di informazioni, eventi, servizi e opportunità.

I commenti ai post della Scuola sono considerati importanti feedback per l’Istituzione purché afferiscano ad argomenti di interesse pubblico e tenendo presente che essi esprimono esclusivamente il punto di vista dell’autore.

Nell’utilizzo dei social network, gli utenti sono liberi di discutere della Luiss Business School e delle loro esperienze in Università, nel rispetto del nome e del prestigio dell’Istituzione ed evitando comportamenti che possano lederne l’immagine, la credibilità e la reputazione.

Non è permessa la pubblicazione di informazioni e contenuti che possano reputarsi contrari alla missione e ai valori Luiss Business School definiti dal [Codice Etico,](http://www.luiss.it/sites/www.luiss.it/files/Codice-Etico_%20CdA-21-10-2015.pdf) quali equità di trattamento, dignità della persona, efficienza, trasparenza, competenza, integrità e correttezza.

ALLEGATO 1 - Politica di Salute e Sicurezza sul Lavoro

La Luiss Business School si impegna, mettendo a disposizione risorse umane, strumentali ed economiche, a perseguire gli obiettivi di miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori.

La Scuola rende noto questo documento e si impegna affinché:

1. fin dalla fase di definizione di nuove attività o nella revisione di quelle esistenti, gli aspetti della sicurezza siano considerati contenuti essenziali;
2. tutti i lavoratori siano formati, informati e sensibilizzati per svolgere i loro compiti in sicurezza e per assumere le loro responsabilità in materia di salute e sicurezza su lavoro;
3. tutti i lavoratori partecipino, secondo le proprie attribuzioni e competenze, al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza assegnati affinché:
   * siano rispettate tutte le leggi e regolamenti vigenti, formulate procedure e ci si attenga agli standard della Scuola individuati;
   * gli impianti, le attrezzature, i luoghi di lavoro, i metodi operativi e gli aspetti organizzativi siano realizzati in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, i terzi e la comunità in cui la Scuola opera;
   * l’informazione sui rischi all’interno della Scuola sia diffusa a tutti i lavoratori;
   * la formazione dei lavoratori sia effettuata ed aggiornata con specifico riferimento alla mansione svolta;
   * si faccia fronte con rapidità, efficacia e diligenza a necessità emergenti nel corso delle attività lavorative;
   * siano promosse la cooperazione fra le varie risorse Luiss nonché la collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali e con enti esterni preposti;
   * siano rispettate tutte le leggi e regolamenti vigenti, formulate procedure e ci si attenga agli standard della Scuola;
   * siano gestite le attività della Scuola anche con l’obiettivo di prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali nonché di garantire l’igiene e la sicurezza del lavoro. Siano indirizzate a tale scopo la progettazione, la conduzione e la manutenzione, ivi comprese le operazioni di pulizia dei luoghi di lavoro, dei beni strumentali e impianti.